

Lazio Oggi

Publicazione Mensile del **Centro Laziale Marplatense**
Mar del Plata - Argentina - Anno 8 N° 86 2006

Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Piazza Capitolina di Mar del Plata: i 50 anni del Monumento ai Caduti per l'Italia in tutte le guerre

MAR DEL PLATA - Cinquant'anni fa, e precisamente il 4 novembre 1956, fu inaugurato il Monumento Italiano della Piazza Capitolina di Mar del Plata.

E' un graditissimo anniversario quello dei 50 anni che italiani e concittadini di Mar del Plata devono ricordare.

L'iniziativa di questa opera è stata dell'Associazione Italia Ex Combattenti di Mar del Plata, che si è occupata dei preliminari e della sua realizzazione. Autore del progetto il maestro d'arte Fernando Chiaradia; lo ha realizzato lo scultore in pietra Vincenzo Albanese; la Lupa è una riproduzione identica di quella che esiste al Campidoglio e fu acquistata in un cantiere di Roma.

Presidente dell'istituzione all'inaugurazione il sig. Gardo Rvasio, segretario il ragioniere Silvano Marsili. Il maggior sponsor dell'opera il comm. Luigi Maglierina, con la collaborazione inestimabile della Commissione Direttiva.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti per l'Italia in tutte le guerre, è stata preceduta da diverse cerimonie realizzate i giorni 2, 3 e 4 novembre 1956 alla presenza dell'Ambasciatore Francesco Barbasio Rizzo e signora, con l'addetto militare col. aviatore Falcone e Signora, il Console della città di La Plata Cancilla e signora, il Vice Console di Mar del Plata Pallone, del Presidente della Ex Combattenti sig. Ravasio ed altri.

Il 4 novembre, dopo la collocazione di un corona al Monumento del Gral. San Martin, il corteo è stato seguito da un numeroso gruppo di connazionali ed amici che colmavano la piazza con fiori e bandiere. Alle ore



11 del mattino del 4 novembre 1956, l'Ambasciatore d'Italia e signora, scoprirono il Monumento che fu benedetto da Monsignor Zabala (Vicario Foraneo) fra lo sparo di 21 cannonate, seguito dalle offerte floreali dalle diverse Istituzioni italiane e seguito dalla banda municipale, con l'esecuzione degli inni Argentino ed Italiano. Il Presidente Ravasio invitò

l'Ambasciatore a consegnare al sig. Miglierina una piccola placca d'oro ed argento quale testimonianza di riconoscenza per l'opera disinteressata per la creazione del Monumento ai caduti italiani appena inaugurato.

Oggi 50 anni dopo, il Console d'Italia a Mar del Plata, Paolo Emanuele Roza Sordini, nelle sue parole d'incoraggiamento a tutti gli italiani, ha dedicato un bello scritto e un bel riconoscimento al lavoro della Ex Combattenti di Mar del Plata come a tutti gli italiani presenti, hanno parte-



cipato anche il presidente della Federazione di Società italiane di Mar del Plata, cav. Giovanni Radina, Il presidente del Comites di Mar del Plata, cav. Rafaelle Vitiello, il CGIE nella persona del grande uff. Adriano Tonniut, per la Ex Combattenti ha parlato il comm. Luigi Mezzavilla, e per il Centro Laziale Marplatense il suo presidente Luciano Angeli, dato che a questa istituzione hanno affidato la tutela della Piazza per i prossimi anni. (Gustavo Velis-Lazio Oggi/Inform)

IL CONSIGLIO DEGLI ABRUZZESI NEL MONDO EMIGRA IN CILE

L'annuale assemblea del CRAM il 10-11 novembre a Santiago

di Goffredo Palmerini*

L'AQUILA - L'annuale assemblea del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo (CRAM), l'organismo composto da esponenti della Regione (i consiglieri Donato Di Matteo, Giuseppe Tagliente e Camillo Cesare), dai delegati delle comunità regionali nei cinque continenti, dai rappresentanti di Comuni e Province d'Abruzzo e delle Associazioni che si occupano di emigrazione, per la prima volta si riunirà all'estero. Il 10 e 11 novembre prossimi, infatti, la riunione plenaria si terrà a Santiago del Cile, raccogliendo una precisa proposta avanzata nella seduta d'insediamento del CRAM, lo scorso febbraio, che il Presidente Donato Di Matteo aveva fatto propria, poi votata all'unanimità dall'organismo regionale. Una decisione fortemente apprezzata e condivisa anche dal Presidente della Regione, sen. Ottaviano Del Turco, presente all'insediamento. Il CRAM, dunque emigra verso le comunità abruzzesi secondo un programma già definito anche per i prossimi anni. Nel 2007, infatti, l'assemblea si terrà in Sud Africa, nel 2008 in Australia, nel 2009 negli Stati Uniti. Non può sfuggire il valore d'una tale decisione che, contrariamente al passato quando le riunioni si tenevano nel capoluogo regionale, tende a portare il Consiglio degli Abruzzesi nel Mondo nei vari continenti per consentire l'incontro e la partecipazione ai lavori del CRAM a tutte le comunità dell'area di volta in volta raggiunta. Ha un forte significato simbolico riunire il CRAM nelle varie aree dell'emigrazione abruzzese. Si recupera il disagio d'una separazione fisica e d'una lontananza istituzionale talvolta profonde, almeno tali nell'immaginario degli Abruzzesi sparsi nel mondo. Spesso capita che importanti comunità all'estero mai hanno avuto il privilegio d'una visita delle Istituzioni della propria terra d'origine per discutere di questioni e problemi sociali, culturali ed economici, ma anche per impostare relazioni che favoriscano opportunità di sviluppo e partnership imprenditoriali e commerciali con l'Abruzzo.

C'è sempre più l'esigenza d'una lettura fedele ed attendibile di ciò che sono oggi le comunità degli Abruzzesi nel mondo. Gente tenace che, superate difficoltà ambientali e culturali talvolta rile-

vanti, ha saputo mettere a frutto notevoli capacità di lavoro, d'impresa, d'iniziativa, guadagnandosi stima e prestigio nei Paesi d'emigrazione. La determinazione e l'ingegno abruzzese sono ampiamente riconosciuti in ogni Paese e trovano specchio nei ruoli di responsabilità che sempre più frequentemente i nostri corregionali sono chiamati ad assumere, anche nelle rappresentanze civili e parlamentari. Le seconde e terze generazioni dell'emigrazione hanno consolidato la dimensione e il ruolo sociale, civile e produttivo delle comunità abruzzesi, in ambiti intellettualmente elevati in campo imprenditoriale e professionale. Occorre un modo diverso di relazionarsi con le nostre comunità all'estero, che tenga conto di tali positive condizioni e dunque delle opportunità nuove che si offrono all'Abruzzo, nello sviluppo di iniziative e progetti di reciproco interesse. Non sempre, in Italia ed in Abruzzo, si ha nitido il quadro delle situazioni, spesso le valutazioni sono distorte da non adeguata conoscenza delle singole realtà, se non addirittura condizionate dal retaggio di analisi e supposizioni ampiamente superate dall'attualità. Ne faceva cenno, in un recente incontro ufficiale in Abruzzo, l'on. Marisa Bafile, Segretaria di Presidenza della Camera dei Deputati. In questo contesto possono essere di sicura utilità missioni del CRAM che vanno a verificare direttamente le situazioni e le potenzialità enormi presenti nelle nostre comunità, da un lato rafforzando legami sociali e culturali con l'Abruzzo, alimentando scambi di conoscenze, dall'altro costruendo azioni positive di collaborazione. Peraltro, in tale prospettiva, come non rilevare la felice circostanza per l'Abruzzo di contare su quattro parlamentari eletti all'estero (Angeli, Bafile, Micheloni e Razzi) che a loro volta possono dare un proficuo contributo per il raggiungimento degli obiettivi. Ma soprattutto, strutturando meglio i rapporti con le comunità all'estero, l'Italia e l'Abruzzo possono avere di prima mano una conoscenza più completa diretta e profonda di quei Paesi, assai meglio che dalla nostra diplomazia.

Si chiude America Latinissima

All'incontro saranno presenti i Consoli dei Paesi dell'America Latina di provenienza dei giovani vincitori

Genova - presso la sede della Regione Liguria si svolgerà la cerimonia di commiato per i ragazzi vincitori del concorso "America Latinissima 2006" organizzata dall'Assessore alle Politiche attive del lavoro, Enrico Vesco al termine del soggiorno di permanenza in Liguria.

All'incontro saranno presenti i Consoli dei Paesi dell'America Latina di provenienza dei giovani vincitori: Argentina, Brasile, Cile, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela. Tra questi il decano dei Consoli Jaime Mirando Delizias console del Perù.

I ragazzi di "America latinissima" nel corso del soggiorno

ligure hanno avuto, con l'aiuto dell'Ufficio Emigrazione e della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria, un intenso ciclo di incontri culturali e turistici da Sarzana a Ventimiglia". Alla cerimonia saranno presenti l'assessore Enrico Vesco ed il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Felice Magone.



Istituito un Comitato per l'imprenditoria femminile

ROMA – Il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità Barbara Pollastrini ha costituito con decreto il Comitato per l'imprenditoria femminile. E' il primo atto, informa una nota, con il quale il Dipartimento si predispone ad esercitare il trasferimento delle competenze in materia di sviluppo economico e di creazione d'impresa.

Il Comitato, insediatosi il 3 novembre ha espresso pareri in merito ai programmi regionali di formazione ed assistenza ed ha discusso le linee di indirizzo per il nuovo ciclo di programmazione a sostegno dell'imprenditoria femminile. E' inoltre già stato programmato un incontro con le Regioni. (Inform)



Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne.

M MOSCUZZA **LUBRAX**
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzza.com.ar
internet: <http://www.moscuzza.com.ar>
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Iniziativa delle Regioni Marche, Lazio ed Umbria in Nord America Commenti positivi degli operatori umbri

PERUGIA – Non è chiaro se per scrivere i sette romanzi de “Le Cronache di Narnia” (da cui è stato tratto il film della Disney) lo scrittore Clive Lewis si sia ispirato agli scenari delle Mourne Mountains della Contea di Down in Irlanda, o se si sia rifatto direttamente a Narni, dove soggiornò, e il cui nome latino è proprio “Narnia”, tanto più che il simbolo di Narni è un grifone, e vi si trovano anche la statua di un grosso leone ed un’antica pietra sacrificale, non è chiaro. Certo è che la ghiotta associazione non è sfuggita ai “tour operators” canadesi e americani, contattati da Debora La Spina per il Distretto Integrato Turistico della Provincia di Terni, un consorzio che raccoglie enti pubblici e privati per la promozione e la commercializzazione dell’offerta turistica. “Al nome di Narni hanno drizzato le orecchie – dice Debora La Spina – e mi hanno chiesto lumi. Può darsi che sia vero, può darsi no, ma comunque, che sia assonanza o qualcosa di più, è stata una cosa che ci ha aiutato a vendere meglio il nostro prodotto, i nostri tours enogastronomici e culturali”. Fra gli operatori turistici che hanno partecipato la settimana scorsa alla iniziativa promozionale in Nord America delle Regioni Marche, Lazio ed Umbria, l’umore che si capta fra gli operatori umbri in merito al valore dell’iniziativa, agli incontri ed ai contatti avuti è generalmente positivo. C’è apprezzamento per la formula del “work shop”, il contatto “faccia a faccia” con gli operatori canadesi e americani. E c’è, oltre al metodo di lavoro, apprezzamento per le prestigiose “locations” scelte per gli incontri, dalla “St. Lawrence Hall” di Toronto alla grande Sala da ballo dello storico Hilton di Chicago), fino al “top” raggiunto a New York, dove è stata scelta per il “work shop” e, a seguire, per la cena di gala offerta dalla Regione Marche, la “Rainbow Room”, al 65esimo piano del numero 30 del Rockefeller Center. La “sala dell’arcobaleno”, dalla quale si gode la vista aerea del Nord, Sud ed Est di Manhattan, che fu inaugurata nel 1934 proprio nel pieno della grande depressione da John Rockefeller, per testimoniare la sua fede nella città di New York e nella ripresa dell’economia americana: una sala, che da sempre riassume lo stile e il sofisticato “glamour” della “Grande Mela”.

Qui, sullo sfondo della sagoma, illumina-

nata di giallo e di rosso, dell’Empire State Building, i rappresentanti delle tre regioni hanno presentato alla stampa americana un compendio dell’offerta turistica di Marche, Lazio ed Umbria, pacchetti differenziati secondo le peculiarità di ciascuno, ma unificati da un’ottica di promozione integrata, che ha consentito di presentarsi all’esigente mercato americano come un blocco coeso, “un bel pezzo d’Italia, da costa a costa - è stato detto -, una Italia Centrale che vale la pena di visitare”. Città d’arte, mari, colline, terme, agriturismo, archeologia e cultura, musica, enogastronomia, shopping, spettacoli e mostre, corsi di cucina, soggiorni in ville e appartamenti di pregio: è stata questa la tipologia delle richieste che, per tutta la giornata del “work shop” newyorkese, sono state rivolte dai numerosi “tour operators” americani agli operatori italiani. “Per noi si è trattato di una iniziativa positiva, qualcosa di cui, comunque, non si può fare a meno – dice, fra gli operatori umbri, Francesco Pammelat, direttore del “Relais La Fattoria” di Castel Rigone (Perugia) -. Per me come per gli altri – aggiunge mostrando un bel mazzo di biglietti da visita ricevuti dai “tour operators” nordamericani – sono state giornate molto proficue, ricche di contatti. La scelta delle ‘location’? Secondo me è stato molto interessante aver selezionato per la promozione sedi prestigiose, come la ‘Rainbow Room’ a New York: è stato un bel biglietto da visita, una ulteriore testimonianza, agli occhi degli operatori americani, della serietà e del valore della nostra offerta”.

“In generale, abbiamo registrato molto interesse per le destinazioni alternative ai ‘tours’ classici – dice Federico Bianconi della “Bianconi Ospitalità” di Norcia: c’è una gran voglia, per esempio, di scuole di cucina, individuali o per piccoli gruppi, e per la degustazione dei prodotti tipici. Il ‘target’ è elevato, la richiesta, per l’80 per cento, è per le ‘quattro stelle’. Per spiegare l’Umbria, abbiamo dovuto fare un gran lavoro. Perché, rispetto a mete più famose e consolidate, noi dobbiamo spiegare tutto: chi siamo, la regione, l’ambiente, dov’è, che cos’è”.

La richiesta di alberghi di lusso è confermata da Chiara Forcignanò di “Umbria Export”, un consorzio che associa una quarantina di hotel a 5 stelle e country houses, “a conferma – sottolinea – della

buona capacità di spesa del turista americano medio. La ‘location’ newyorkese si è inserita perfettamente in questo contesto”.

“Abbiamo presentato per Gubbio una formula originale – dice Fernando Scattini, amministratore del “Centro Servizi Santo Spirito” (attraverso il quale il Comune di Gubbio, la Camera di Commercio e gli operatori turistici sono impegnati da sei anni in un piano promozionale) – che, coniugando artigianato e turismo, ha molto interessato gli operatori canadesi e statunitensi: offriamo un ‘mix’ di visite e degustazioni, e poi tutti nelle botteghe artigiane, dove, se si fanno affari, c’è un ‘bonus’ sul prezzo del soggiorno. Hanno detto tutti: ‘Finalmente una novità!’”

“Sono contento dell’umore dei nostri operatori – dice Luigi Rèpace, Amministratore Unico dell’Agenzia di Promozione Turistica e capo della delegazione umbra –; ho premuto perché i ‘workshops’ si tenessero senza soluzione di continuità per tutto l’arco della giornata, in modo da favorire il massimo numero di contatti, così come è puntualmente avvenuto. Il fatto è che dove c’è il lavoro, poi i risultati si vedono”. “I tour operators americani sono venuti in massa - spiega Francesco Casertano dell’Agenzia di Promozione Turistica del Lazio – un segno che il turismo ‘made in Italy’ tira, e tira il nostro slogan ‘Rome’s Heartland Lazio’”. E come lo slogan laziale, hanno tirato lo slogan delle Marche (“L’Italia in una Regione”), che nel corso della serata di gala a New York ha presentato una sfilata di moda, dedicata a gioielli e scarpe, e quello classico dell’Umbria “Cuore verde d’Italia”.

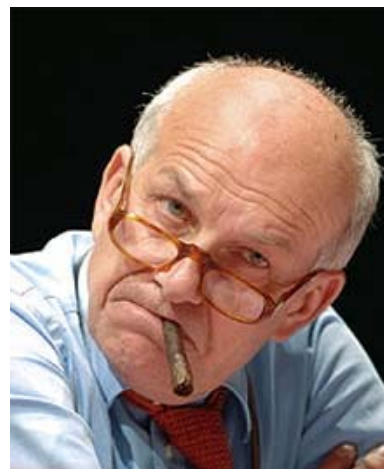
“E’ la prima volta che si svolge una iniziativa di questo genere, dove tre regioni si presentano insieme – sottolinea Riccardo Strano, direttore per il Nordamerica dell’Enit, l’Ente Nazionale per il Turismo che ha coordinato l’iniziativa -; è stato senz’altro più faticoso, ma confido nel fatto che i risultati si vedranno, e molto presto, perché la formula è giusta, e perché in questo modo si offre una immagine coordinata ed unitaria dell’Italia, secondo il nostro slogan che suona: ‘Gli Usa e il Canada, la domanda turistica più ricca del mondo, l’Italia, la mèta più attraente’. Regione Lazio

Cerimonie a Roma con il Presidente Napolitano Cerimonie ai Sacrari di Redipuglia e Bari con Marini e Bertinotti

ROMA –Il 4 novembre è il Giorno dell'Unità nazionale e Festa delle Forze Armate. Per la ricorrenza il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano deporrà una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti del Quirinale. Seguirà alle ore 9 la cerimonia all'Altare della Patria con la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Sarà presente anche il Presidente del Consiglio Romano Prodi. In mattinata al Palazzo del Quirinale si terrà la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, conferite dal Presidente della Repubblica

nell'anno 2006.

Nella stessa giornata sono previste altre cerimonie. A Redipuglia presso il Sacrario dei Caduti: deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente del Senato Franco Marini, in rappresentanza del Presidente della Repubblica. A Bari presso il Sacrario dei Caduti d'Oltremare: deposizione di una corona d'alloro da parte del Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti, in rappresentanza del Presidente della Repubblica. (Inform



Personaggi: un passaporto italiano per Martin Scorsese

NEW YORK - Passaporto italiano per il regista Martin Scorsese. Nonostante sia stato "laborioso ricostruire la sua genealogia" – come ha spiegato il console generale di New York Antonio Bandini - il consolato di Park Avenue ha potuto constatare che Scorsese ne è titolare quale discendente del nonno italiano, Francesco Paolo Scozzese, emigrato negli Stati Uniti da Polizzi Generosa in provincia di Palermo. Era stato lo stesso regista italoamericano a richiedere espressamente il riconoscimento dello status di cittadino italiano "jure sanguinis". La consegna del documento è avvenuta il 31 ottobre nella sede del sindacato dei registi americani a Manhattan, da parte del ministro dello Sport Giovanna Melandri, anche lei titolare della doppia cittadinanza in quanto nata a New York. "Sono molto lieta che questo grande regista italiano che ama da sempre il cinema italiano e che, come lui stesso ama dire molte volte, si è ispirato al cinema italiano abbia voluto, con molta sobrietà e discrezione, vorrei dire come un qualsiasi cittadino, richiedere

il riconoscimento del suo status di cittadino italiano, quale discendente di un emigrato italiano", ha dichiarato il ministro al quotidiano in lingua italiana America Oggi, diffuso negli Usa. "Sono molto lieta – ha aggiunto - di avere consegnato il passaporto qui a New York e gli ho detto che in un certo senso lui, che tanto ha amato il cinema italiano, tanto si è ispirato ad esso, tanto ha aiutato anche la cultura italiana a riscoprirlo, a recuperarlo e restaurarlo. Si iscriverà oggi, in un certo modo, nella genealogia dei grandi maestri del cinema italiano".



“Sei un uomo, cambia bagno”: alla Camera scoppia la lite Gardini-Luxuria

(9colonne Atg) ROMA - “Tu sei un uomo, devi andare nel bagno degli uomini”. E’ quanto avrebbe detto Elisabetta Gardini, deputata di Forza Italia, incrociando Vladimir Luxuria, deputata di Rifondazione comunista, nei bagni di Montecitorio. Un’osservazione sopra le righe che avrebbe preceduto, stando alla testimonianza della vittima dell’attacco, la minaccia di chiamare i questori per risolvere il caso toilette. Pochi minuti e la questione si sposta in capigruppo. Pochi minuti ancora e viene rimandata all’ufficio di presidenza, mentre le due nemiche rievocano lo scontro. “La mia è stata una reazione fisica, di pancia – si giustifica la Gardini –. Proprio non mi aspettavo di trovare un uomo nei nostri bagni. Credevo che la questione fosse stata risolta da tempo e trovare lì Guadagno – tiene a precisare la deputata forzista - mi ha provocato un trauma. E spontaneamente gliel’ho detto. Adesso mi rivolgerò ai questori affinché trovino una soluzione. Tanto più che il mio disagio è quello avvertito da tante colleghe. Comunque trovo assolutamente eccessivo che la questione, di organizzazione interna, sia stata portata all’esterno. Mi vergogno che si dia una immagine così di basso profilo del Parlamento. Se avessi saputo, sarei stata zitta...”. Si dichiara “sotto choc” la collega: “Non mi aspettavo – afferma Luxuria – un’aggressione verbale di questo genere. E dopo sei mesi di legislatura. Forse all’inizio, ma ora...”. “All’inizio – prosegue la parlamentare del Prc – per la verità pensavo che scherzasse, poi mi sono resa conto che non era così. Che faceva sul serio. E mi ha anche anticipa-

to che si rivolgerà ai questori della Camera”.

“Ma io, che devo fare? – spiega - Io vado nei bagni del sesso del quale mi sento. Se andassi in quello degli uomini, credo proprio che metterei in imbarazzo i colleghi maschi. Mai immaginata una aggressione con questi toni e con questa violenza. Spero che nei prossimi mesi non mi tocchi andare al bagno sentendomi una ladra...”. Tra i primi a intervenire il presidente della Camera Fausto Bertinotti che, si legge in un comunicato della Camera, “ha chiesto di prendere le distanze da comportamenti che non contemplino la tolleranza”. “La mia posizione – ha aggiunto Bertinotti – è nota ed è quella di rispettare le scelte individuali che conformano la personalità e orientano le scelte sessuali”. I questori, chiamati in causa dalla Gardini e sollecitati dal capogruppo Udc Luca Volontè, si schierano dalla parte di Luxuria: “Le scelte relative alla propria identità sessuale – spiega una nota – appartengono alla sfera personale di ciascuno e come tali vanno rispettate, specie quando sono note e oggetto di pubblica dichiarazione e di riconoscimento all’atto della candidatura e della elezione a deputato”. Indignati tutti i deputati dell’Unione a partire da Gennaro Migliore che definisce “inqualificabile” il comportamento della Gardini: “L’aggressione violenta subita da Vladimir Luxuria offende non solo una persona, ma la coscienza democratica dell’istituzione parlamentare e del Paese nel suo complesso”.

Secondo Katia Zanotti dell’Ulivo quello della Gardini “è stato un modo di fare che



merita una doppia condanna. Sicuramente dal punto di vista umano – prosegue la deputata – mi sento di esprimere a Vladimir la mia solidarietà. Ma, anche dal punto di vista politico, allarma il segno dell’intolleranza verso la diversità. Sentimento che, ci auguriamo, smetta al più presto di trovare spazio nelle istituzioni e nella politica”. Un’altra deputata, Silvana Mura, di Italia dei valori, commenta: “L’immagine del Parlamento non risulta affatto danneggiata dalla presenza di deputati omosessuali e transgender che, anzi, contribuisce ad accrescerne la rappresentatività”. Gayleft, il coordinamento omosessuali dei Ds, condanna il gesto della Gardini parlando di “atto di inciviltà”. A gettare benzina sul fuoco ci pensa il leghista Roberto Calderoli: “Fin dall’indomani del voto, fin dall’inizio della legislatura, ho segnalato la necessità di fare il bagno per i ‘né carne né pesce’ ovvero dei transex, prevedendo il legittimo imbarazzo delle colleghe deputate e dei colleghi deputati nel trovarsi nei servizi con un ibrido”.

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid

AM

Servicio Integral para Fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch

Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Musica: la più usata è la radio, il più amato è l'mp3

(9colonne Atg) ROMA - Secondo il sesto Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione, presentato nei giorni scorsi a Roma, la televisione resta il mezzo più utilizzato dagli italiani anche per quel che riguarda le voci "Acce- dere ai servizi utili" (64%), "intrattenimento" (83%), "relazionarsi" (61%) e orientarsi agli acquisti" (49%) - mentre il grado di maggiore soddisfazione è dato da, nell'ordine, internet (76%), libri (76%), cellulare (64%) e ancora internet (65%) -. L'unico segmento nel quale la tv perde il primato è quello degli "interessi musicali", che nell'uso la vede seconda, alle spalle della radio (77%), e precedere i lettori Mp3 (20%) e internet (13%). Per quanto riguarda il grado di soddisfazione degli italiani, il miglior servizio è quello fornito dai lettori Mp3 (77%), seguiti da internet (70%), radio (68%) e tv (45%).



Notizie del Consolato



El Cónsul de Italia en Mar del Plata
Paolo Emanuele Roza Sordini

En ocasión del 88° Aniversario de la Unidad de Italia, del Día de las Fuerzas Armadas Italianas y 50° Aniversario de la inauguración del Monumento a los Caídos por Italia en todas las Guerras de la "Plazoleta Capitolina",

Tiene el agrado de invitar a Usted y ac. al concierto: "Selección de Arias de la Opera La Traviata, de G. Verdi", a cargo de la Orquesta Sinfónica Municipal conjuntamente con la Coral Carmina, el día 10 de noviembre, a las 20,30 hs. en la Sala "Astor Piazzolla" del Teatro Auditorium, Centro Provincial de las Artes.

Las Pilas y El Medio Ambiente

Curso de educación ambiental y reciclado de pilas mediante posibles aplicaciones de la biotecnología.

- Cursos gratuitos con pasantía laboral.
- Dirigido a técnicos químicos y estudiantes de biotecnología, química, bioquímica, ing. química, biología, y carreras afines.
- Entrega de certificados

Informes e inscripción:
Círculo Laziale de La Plata
62 No. 1187, te. 417-6640; 155341314
mlfalcon@hotmail.com

DOVE È L'ARTE? EH?

Todos los caminos conducen a ROMA
Dirección: Ricardo Lago Oliveira
Teatro Varieté
Comicità - Canto - Danza
Miércoles 27 Septiembre 19hs.
Entrada Libre y gratuita

Patrocinado por ARLA (Asociación Romana y Lazio en Argentina) y Región Lazio ITALIA

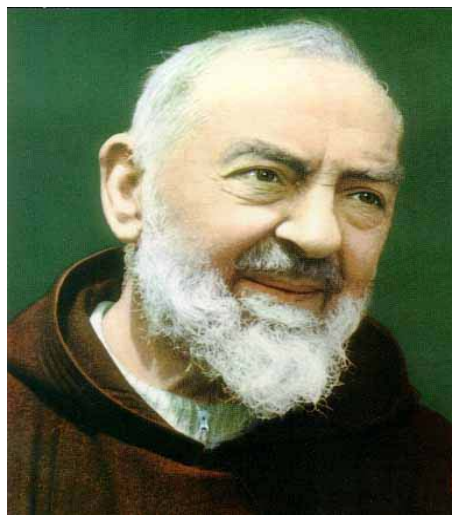
Auditorio Dante Alighieri - Tucumán 1646 - Bs. As.
Más información en: www.erbullo.com.ar

E' Padre Pio il santo "preferito" dagli italiani

ROMA - Padre Pio non teme confronti. E' lui il santo più pregato d'Italia. E' quanto emerge da un singolare sondaggio commissionato da Famiglia Cristiana e realizzato dalla Swg. Dei cattolici praticanti che hanno risposto alle domande, il 70% ha ammesso di rivolgersi, durante la preghiera, ai santi. Da qui la classifica che vede al primo posto proprio il "frate con le stimmate" che ha riscosso il 31% dei consensi, seguito a ruota da Sant'Antonio con il 25%. Il 9% del campione ha affermato di rivolgersi alla Madonna, il 7% a San Francesco, il 4% a Santa Rita e San Giuseppe. Solo il 2% invoca l'aiuto di Gesù. Arrivano all'1%, invece, San Gennaro, Madre Teresa, San Gerardo, Sant'Agata e San Rocco. "Appare un'Italia ancora radicata in una fede popolare - dice don Tonino Lasconi, parroco a Fabriano, sacerdote conosciuto tra i catechisti d'Italia, in un intervento che compare sulla homepage di famiglia Cristiana -. Ma il fatto che la Madonna e Gesù sono pochissimo invocati, che la preferenza va ai santi, che non si capisce che i

piani sono diversi, è il segno che i nostri cristiani sono ignorantissimi, dopo anni di catechesi e di ore di religione".

Il sondaggio, per Don Tonino, non è consolatorio: "Bisogna vedere con quale animo si chiedono grazie per intercessione dei santi. Ricorda i killer della mafia con l'immaginetta di Padre Pio nel covo? Non serve invocare un santo se nella vita si fa il contrario del Vangelo". Non è indicativo, della fede degli italiani, quindi che il 71% degli intervistati abbia affermato di possedere o esporre immagini di Santi, anzi "le devozioni secondo il sacerdote - devono essere radicate e nutrite di contenuti biblici altrimenti si rasenta l'idolatria". "San Biagio cura il mal di gola. Benissimo - spiega il sacerdote - lo dicono tutte le nonne e il giorno di san Biagio c'è la corsa a farsi benedire la gola. E' devozione popolare genuina. I catechisti e i preti devono utilizzare l'occasione per spiegare a cosa serve



la gola: respirare e parlare, cioè vivere secondo il Vangelo e testimoniare. Altrimenti, san Biagio sostituisce lo sciroppo. La stessa cosa vale per Sant'Apollonia, patrona dei denti, che non è meglio del dentista". E che la cultura dei santi sia legata a tradizioni popolari più che a convinzioni religiose lo dimostra il fatto che il 27% del campione non ricorda chi sia la patrona d'Italia.

MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

LUBRAX

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

grupo ABYS
broker de seguros

Mariyan Cappelluti
Asesora Profesional
Mat.: 49794

Av. Edison 1426
(7600) Mar del Plata - Argentina

Tel.: (0223) 492-1340 y rotativas
Part.: 480-1983 / Cel: 155-215730
e-mail: mariyan@favanet.com.ar

FEDERACION PATRONAL

open

"La Casa de los Resortes"
de Agustín José María Scotti

Industriales
Máquinarias Agrícolas
Automotores Stock permanente

Córdoba 3345
Telefax (0223) 4 93 - 3807
Mar del Plata

"ITALIA SEMPRE GIOVANE"

a partir del 27 de agosto corriente año, se emitirá todos los **sabados de 12 a 14 hs.** por **FM FARO 97.7** Tel. 489-0924 - e-mail de la radio: info@radiofaro.com.ar
155-354734 o al e-mail.
gennyvottola@latinmail.com
Gennaro Vottola - Director.

Media: per informarsi gli italiani scelgono la tv

ROMA - Per l'80% degli italiani il primo bisogno relativo all'utilizzo dei media è quello dell'informazione seguito, con il 69%, dall'approfondimento. Questi alcuni dei dati emersi dal sesto Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione in Italia dal titolo "Le diete medianiche degli italiani nello scenario europeo" e presentato a Roma nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma, il presidente del Comitato tv e minori Emilio Rossi e il responsabile settore comunicazione del Censis, Raffaele Pastore. Dal rapporto, che non solo ha preso in considerazione la "dieta" mediatica degli italiani, ma l'ha anche messa a confronto con quella di Francia, Gran Bretagna, Germania e Francia, emerge dunque come i bisogni che l'utente vuole soddisfare attraverso i dei mezzi di comunicazione sono prioritariamente quelli legati a informazione e approfondimento. Al terzo posto segue, con il 46%, "l'interesse per la musica", mentre il 45% degli italiani usa i media per relazionarsi, il 41% per accedere a servizi utili, trov-

are forme di intrattenimento e svago, e il 21% per orientarsi negli acquisti. Per Giuseppe De Rita questo rapporto "che rappresenta una novità rispetto al passato, perché cerca di capire cosa succede in Europa", in Italia esiste "una debolezza della cultura che si evidenzia nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione", dal momento che non si può assorbire cultura "soltanto attraverso il mezzo informativo e di approfondimento".

Riguardo al tipo di mezzi di comunicazione adottati per soddisfare il proprio bisogno di informazione, il sesto Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione rileva come il 90% degli italiani ricorrono principalmente alla televisione, il 56% ai quotidiani, il 47% alla radio, il 29% al teletext e a internet. Il grado di soddisfazione che si ricava dall'informazione dei media, invece, inverso rispetto al loro utilizzo, dal momento che al primo posto c'è internet (75%), seguito dai libri (64%), i quotidiani (54%), la radio (53%) il teletext (48%) e, ultima, la tv (42%). Per quel che riguarda



l'approfondimento, il mezzo più utilizzato è sempre la televisione (73%), seguita dai quotidiani (43%), i libri (36%), internet (32%), la radio (28%) e i settimanali (23%). Anche in questo caso la massima soddisfazione dell'utente viene fornita da internet (76%), che precede i libri (72%), la radio e i quotidiani (52%), la televisione e i settimanali (48%).

A Rosario XXII Festa nazionale delle collettività

ROSARIO - Ancora un'altra volta tutti gli sguardi si posarono sul Monumento Nazionale alla Bandiera, a Rosario (Argentina). E ancora un'altra volta fu per vedere come il Monumento lanciava fuochi d'artificio, diretti agli stand che rappresentano le diverse collettività che sono nel Parco e per vedere anche un Fito Paez che salutava da uno schermo gigante. Così il rumore e i colori illuminarono il Paraná e le sue isole.

Il cielo di Rosario fu ancora il protagonista principale, la notte chiara, e la luna quasi piena che una volta diede speranza agli immigranti e che nella notte del 3 novembre 2006 abbracciò ancora gli immigranti, i suoi discendenti e tutta una città che volle



Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

NUEVO



Puerto de Palos
RESTAURANTE

Pescados
Mariscos
Parrilla
Pastas

Ctro. Comercial Puerto - Loc. 15 - Mar del Plata
Tel. Fax: 480-1232 - ID 2729 / restaurantpuertodepalos@hotmail.com

così dire presente e dare il benvenuto alle 55 diverse collettività rappresentate nella festa più importante di tutta la Regione. La gente cominciò ad arrivare presto, abbracciando il Monumento alla Bandiera, dal nord e dal sud, e alle 21.00 ore cominciò la festa che sarà visitata da almeno un milione di anime come ogni anno.

Da quest'anno gli stand hanno una nuova distribuzione, fatta in senso geografico, perciò di fronte al Paraná a sinistra, si trova la zona italiana. Si possono trovare le collettività: Abruzzese, Veneta, Sarda, Campana, Calabrese, Laziale, Siciliana, Ligure, dove guardando con attenzione, vedi una stessa caratteristica, occhi lucidi, brillanti, pieni di emozione, un'emozione che si fa più grande quando si annuncia: "... questa festa va dedicata a tutte le nostre famiglie, ai nostri vecchi, ai nostri figli" ... e il cuore tricolore, di tutte le regioni d'Italia presenti nella festa è più Tricolore che mai.

Alcune caratteristiche di questa festa: 55 collettività che ballano nel palcoscenico centrale.

32 stand e mostre culturali. 7 mostre culturali. Museo Della Città, nel viale Estevez Boero: Organizzazione della mostra "Terra ignota, immagini della pianura e il fiume", basata nella visione dello scrittore Juan José Saer, si mostra la trasformazione



di una "terra marginale e povera" in una "delle più fertili e feconde del mondo". Direzione Nazionale di Migrazioni: Stand di richieste di immigrazione, dove dando alcuni dati dei parenti arrivati in Argentina, fa conoscere la data precisa di arrivo di genitori, nonni, bisnonni, e trisavoli. Se i dati vengono confermati, viene consegnato in forma gratuita un attestato. Spazio Etur (Ente di Turismo della città di Rosario) (Maria José Cuffaro)

Ecomondo 2006: dall'Africa a Rimini per lo sviluppo sostenibile

(9colonne Atg) ROMA - Alla decima edizione di Ecomondo, la Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile, in programma a Rimini dall'8 all'11 novembre, Unido Itpo Italy promuoverà nel proprio stand (Pad. A5 - Stand 11) la partecipazione di una delegazione di 18 aziende provenienti da Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia. L'intento è quello di mettere in contatto gli imprenditori provenienti dall'area mediterranea, attivi nei settori del trattamento dei rifiuti civili ed ospedalieri, dell'aria e delle acque, delle energie rinnovabili e del riciclaggio dei materiali con possibili aziende partner italiane. L'iniziativa s'inquadra nell'ambito del programma promosso in collaborazione da Unido Itpo Italy e dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le aziende straniere, in particolare, cercano alleanze strategiche, imprenditoriali e commerciali o vogliono acquisire know how al fine di ampliare i propri orizzonti di business, contribuendo, nel contempo, a favorire lo sviluppo sostenibile nei rispettivi Paesi. Ogni proposta è stata vagliata, per verificarne la validità imprenditoriale, attraverso gli uffici

presenta interessanti prospettive di sviluppo nei 4 Paesi mediterranei, per gli investimenti diretti ed il trasferimento di tecnologia sarà realizzato grazie alla tavola rotonda: "Trattamenti delle acque: quali opportunità in Marocco, Egitto, Giordania e Tunisia", in programma

Unido per la promozione degli investimenti (IPUs), operanti al Cairo, ad Amman, Tunisi e Rabat. Una sessione d'incontri business to business delle 18 aziende facenti parte della delegazione con potenziali partner italiani avrà luogo il 10 novembre. Un focus su uno specifico comparto, che

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

ER BULLO
presenta:
DOVE É L'ARTE? E?
Teatro Varieté

Participan:
Ale Fidalme, Paula Castignola
Juan Panico, Cuerpo de Baile (a confirmar)
Dirección: *Ricardo Lago Oliveira*

Patrocinado por A.R.L.A
(Asoc. Romana y Lazio en Arg.)
y LA REGION LAZIO - ITALIA -

ma l'8 novembre, alle ore 10. Le opportunità esistenti in queste Nazioni saranno presentate agli imprenditori che parteciperanno ai lavori da autorevoli esponenti delle is-

tituzioni e delle imprese di ciascun Paese: Raouf Dabas (ministero dell'Ambiente giordano); Fadhel Ghariani (Tunisia); Abdel Majid ben Oumrar (ministero dell'Ambiente

del Marocco) e Magid el Bahery (Egitto). Modererà i lavori il professor Francesco Donati, ordinario di Chimica analitica alla Facoltà di Chimica dell'Università di Ferrara.

Ferrari, il futuro di Schumi è sempre colorato di rosso

MILANO - Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, nel fine settimana dedicato alle finali mondiali Ferrari e all'addio di Michael Schumacher ha elogiato ancora una volta il campione tedesco. "Sono molto felice di essere oggi qui - ha esordito Montezemolo -. Dietro a questo tavolo c'è prima di tutto una famiglia. Un gruppo di persone che da 12 anni condivide momenti felici, straordinari e anche difficili ma sempre guardando avanti. Questa è la forza della Ferrari che dal 1997 a oggi, a parte il 2005, quando non ha vinto il mondiale lo ha perso all'ultima gara. Abbiamo sempre messo in pista la macchina da battere e Michael è sempre stato il pilota da battere. Sono cambiati gli avversari ma noi siamo sempre stati protagonisti". "Michael - ha continuato il presidente - è stato il pilota più straordinario nella storia della Ferrari, e ricordo che la Rossa ha avuto i migliori piloti in assoluto nella storia dell'automobilismo. E' sempre stato vicino alla squadra e l'ha sempre aiutata. Mai polemiche o discussioni, siamo sempre stati uniti e forti. Devo dire che abbiamo avuto un bel rapporto anche fuori dalle corse, familiare, anche con i nostri figli. Siamo qui per dire grazie a Michael e concludere la carriera con una gara che rimarrà nei ricordi di tutti è stata la cosa più bella. Certo, mi spiace che non lo abbiamo messo nelle condizioni di vincere a Suzuka. Michael continuerà a lavorare con noi, a contribuire alle nostre scelte e sono sicuro che la sua esperienza e la sua professionalità saranno molto utili alla Ferrari". Con l'uscita di Schumi e Ross Brawn e con il passaggio di ruolo di Todt, finisce la seconda epoca della Ferrari (il periodo 1996-2006 con la grande rivoluzione: arrivo di Schumacher, Brawn e Byrne).

Montezemolo ha poi voluto dedicare il proprio pensiero a Brawn e Paolo

Martinelli: "Ringrazio Ross che dal 1997 ha portato in Ferrari metodo, ordine, organizzazione e capacità fuori e dentro la pista. Se la Ferrari ha vinto quello che ha vinto in Formula 1 è merito anche di Ross, delle sue strategie, del metodo, del controllo di qualità - ha detto il numero uno Ferrari -. Sono felice per il suo anno sabbatico e lo voglio ringraziare per il suo contributo straordinario sperando che dopo un po' di riposo torni a lavorare. Paolo nel 1995 ha assunto la responsabilità dei motori ed è stato fondamentale per le nostre vittorie, l'innovazione e la straordinaria affidabilità. Lui sarà il responsabile di tutti i motori benzina del Gruppo Fiat. Faccio grande affidamento su di lui, lo dico da presidente della Fiat". "Sono contento di questa stagione di Massa - ha aggiunto rivolgendosi al pilota brasiliano - che è stato capace di instaurare una bellissima collaborazione con Michael. Penso che la sua vicinanza gli sia stata molto utile: è cresciuto molto ed è già veloce per natura. E' stato importante per la nostra rimonta. Mi ricordo che fu Michael a segnalarmi così come si accorse di Raikkonen che al Mugello faceva i primi giri con la Sauber". "Auguro buon lavoro ai nostri giovani: Domenicali, Almondo, Tombazis, Costa - ha affermato Montezemolo tornando sull'organigramma della squadra -. Abbiamo guardato molto alla crescita parlando sempre di stabilità dinamica. Tutte le persone citate prima sono cresciute in azienda hanno aumentato le loro capacità di leadership e organizzazione. Questo vale sia per Almondo che Domenicali. Sono due uomini complementari e capaci. Aldo Costa già lavorato con Byrne e ha realizzato la 248 F1, Tombazis è rientrato ulteriormente cresciuto dal punto di vista professionale e Simon è stato in questi anni il brac-



cio destro di Martinelli. Sono persone abituate a lavorare insieme senza bisogno di prendere persone dall'esterno".

"Voglio molto bene a Todt - ha concluso Montezemolo - ha lavorato molto e con grande amore nei confronti della Ferrari. Dal 1993 è stato impegnato giorno e notte con noi. Ha avuto un grande rapporto con Michael che gli farà da super-assistente su certi fronti. Meritava un riconoscimento e ora è il responsabile di tutta l'azienda. Personalmente vivo un momento di grande intensità e non potevo continuare a seguire i problemi del day by day di una azienda come la Ferrari. Continuerò a considerarla come la cosa più importante della mia vita e sono tranquillo perché so che Todt farà molto bene il suo lavoro, avvalendosi di una persona eccezionale come Amedeo Felisa". "Questa è la giornata di Michael - ha detto Montezemolo congedandosi -, la festa è tutta per lui e siamo qui per dirgli grazie e sono contento che avrò ancora molto a che fare con lui". Rotte dall'emozione anche le parole di Todt: "E' un momento particolare per tanti motivi: perché Michel ha annunciato di chiudere la sua carriera in Formula 1, nella quale ha combattuto fino all'ultimo Gp per il titolo piloti e con Felipe ha

lottato anche per il titolo costruttori. Abbiamo finito 5 punti dietro il campionato - ha detto il francese -. In un certo senso siamo contenti di questo risultato perché abbiamo messo energia e cuore insieme ai piloti, alla squadra, ai partner tecnici tra cui Bridgestone e Sell. La Ferrari ha dimostrato di essere una squadra forte, unita anche nei momenti più difficili, quando essere uniti fa la differenza. Michael ha deciso di fermarsi perché vuole godersi di più la sua vita. Lo abbiamo sempre rispettato come pilota e lo rispetteremo ancora di più in questa fase della sua vita - ha continuato Todt -. Michael fa parte di uno dei più grandi piloti dell'automobilismo e cercheremo di sfruttare al meglio le sue conoscenze per fare scelte a livello sportivo della squadra. Sarà molto vicino a noi con nessun obbligo di presenza ai test, alle corse e in fabbrica ma sarà un'interfaccia importantissima. Lui è sempre stato interessato a seguire i giovani piloti: ha notato Felipe e Kimi quindi sarà importante anche per la scelta dei piloti. La scelta di Kimi l'abbiamo fatta insieme a Michael - ha concluso l'amministratore delegato -, è sempre stato informato e ha saputo della decisione. Non è stata una scelta fatta all'improvviso". "Non penso che ci sia alcun bisogno di specificare in termini concreti quello che succederà - ha invece dichiarato Schumacher -. Sono interessato a contribuire nelle aree in cui potrò dare una mano alla Ferrari. Sono stati anni intensi, con tutte le cose organizzate e programmate e ora, anche se non voglio essere disorganizzato, voglio provare a vivere una vita diversa. Per ora abbiamo seguito tutto il programma degli altri anni, forse comincerò a capire come le cose saranno diverse a dicembre, quando anziché iniziare la preparazione farò altro e mi rilasserò".

Senato: operativa la Commissione speciale per gli Italiani all'estero

ROMA - "Uno strumento indispensabile per poter affrontare adeguatamente le esigenze di tutte le nostre comunità nel mondo": con queste parole il senatore Claudio Micheloni, eletto nella ripartizione Europa, ha commentato la nascita della Commissione speciale per gli italiani all'estero, nata ufficialmente in Senato nei giorni scorsi e che in queste ore sta mettendo in moto la propria macchina operativa. La Commissione, come si apprende dagli atti di Palazzo Madama, è nata per dare una risposta adeguata alle "nuove criticità" sorte per i nostri connazionali nel mondo, connesse ai "mutamenti degli assetti geopolitici mondiali e ai conseguenti rischi da esposizione al terrorismo internazionale", che si vanno ad aggiungere a quelle "prevalentemente legate alle situazioni di crisi economica e sociale dei Paesi ospitanti". "La creazione di un organo ad hoc del Senato - commenta

Micheloni, promotore della creazione della Commissione stessa - è l'espressione del nostro impegno a mantenere vivo il collegamento con i connazionali all'estero, non soltanto attraverso il lavoro dei parlamentari, ma grazie a quest'organo che vanta una specifica capacità di accreditamento presso le istituzioni straniere centrali e locali".

Della Commissione fanno parte 29 componenti, in ragione della consistenza dei gruppi parlamentari, fra i quali si contano ovviamente tutti i sei senatori eletti all'estero. Quali i compiti del nuovo organo? "I compiti della Commissione - spiega Micheloni - sono di studio, osservazione e iniziativa. Il che vuol dire che toccherà alla Commissione prendere contatti con le istituzioni nazionali o internazionali per le questioni riguardanti gli italiani all'estero, organizzando missioni in particolare presso Parlamenti stranieri anche, dove sia necessario, allo

scopo di stabilire intese e favorire forme di collaborazione". La Commissione ovviamente potrà inoltre svolgere procedure informative, formulare proposte e relazioni all'Assemblea dei senatori, votare risoluzioni alla conclusione dell'esame di affari ad essa assegnati, formulare pareri su disegni di legge e affari deferiti ad altre Commissioni, in particolare sui temi della cooperazione internazionale, dell'immigrazione in Italia e dell'internazionalizzazione del "sistema Italia". La Commissione naturalmente si avvarrà dei risultati del lavoro svolto dal Comitato per le questioni degli italiani all'estero, costituito nel corso della scorsa legislatura col compito di approfondire, per la durata della legislatura stessa, il tema della condizione, dei problemi e delle aspettative delle collettività italiane residenti all'estero.

Denuncia dall'Argentina: che fine hanno fatto i fondi per gli anziani piemontesi?

(9colonne Atg) TORINO - Allarmante denuncia della Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina: verso la fine del 2002, per far fronte alla piena crisi del Paese sudamericano, il Comitato di solidarietà del Consiglio regionale piemontese aveva inviato 155 mila euro alla Fapa (Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina) in aiuto agli ospedali italiani in Argentina (Cordoba, Mendoza, Monte Buey, Rosario e La Plata) e per fornire assistenza sanitaria ad anziani e indigenti. Dal 2003 al 2004 sono giunti a destinazione solo 50mila euro. Ottenuti questi fondi la Fapa ha consegnato: nel marzo 2003 14mila euro all'ospedale di Cordoba 3 mesi in ritardo; nel giugno 2003 10.800 euro all'ospedale di Rosario 6 mesi in ritardo; nel luglio 2003 12mila euro all'ospedale di Mendoza 7 mesi in ritardo; nel settembre 2003 9.300 euro all'ospedale di La Plata 9 mesi in ritardo. E ancora nell'ottobre 2003 20mila euro all'ospedale di Cordoba 10 mesi in ritardo; nel dicembre 2003 5.600 euro all'ospedale di Monte Buey 12 mesi in ritardo; nel febbraio 2004 5.600 euro all'ospedale di Monte Buey 14 mesi in ritardo; nell'aprile 2004 13.200 euro all'ospedale di La Pla-



ta 16 mesi in ritardo; nel ottobre 2004 15.200 euro all'ospedale di Rosario 22 mesi in ritardo per un totale di soli 105.700 euro. La somma di questi versamenti ammonta circa 2/3 del totale e quindi una buona parte della somma è ancora giacente e la sezione Affari Internazionali della Regione Piemonte non ha ancora relazionato, dopo 4 anni, al Comitato di Solidarietà sull'impiego di tali fondi.

A questi risultati è pervenuta un'indagine dell'Unione Piemontesi del Mondo dopo numerose segnalazione di associazioni piemontesi d'Argentina che lamentavano di essere tenute all'oscuro della gestione di questi ed altri fondi della Regione per l'Argentina (ammontanti a circa 500 mila euro) come assai poca trasparenza vi è stata, negli ultimi anni, nella gestione della questione Piemontesi

nel Mondo per una eccessiva, e praticamente esclusiva, delega dell'assessorato all'Emigrazione alla Associazione e Federazione Piemontesi nel Mondo. Dopo un anno e mezzo della nuova Giunta Regionale la questione è rimasta al palo, dimezzando le risorse dei Piemontesi nel Mondo, costretti a concentrarsi in pochi progetti che escludono le associazioni che operano e curano relazioni importanti (culturali, solidaristiche, informative, parentali, educative) per lo sviluppo delle relazioni tra i piemontesi del mondo, oltre 300.000 con passaporto italiano e circa 3 milioni di discendenti, e piemontesi del Piemonte. L'associazione si chiede perciò dove siano finiti o a cosa siano stati destinati i restanti 49,300 euro, e a quale tasso di cambio sono stati cambiati in pesos (Monte Buey, La Plata) o dollari (Rosario).

INIZIA ALL'UNIVERSITÀ DI LA PLATA IL SEMINARIO INTERNAZIONALE SUL MARKETING TERRITORIALE PROMOSSO DALLA LOCALE ASSOCIAZIONE PUGLIESE

LA PLATA \aise\ - Inizierà lunedì prossimo, 6 novembre, all'Università Nazionale di La Plata il seminario internazionale sul Marketing territoriale promosso dalla locale Associazione Pugliese e dalla Scuola Post Laurea di Marketing Internazionale dell'ateneo argentino. Il seminario che proseguirà anche il 7 e l'8 novembre, sarà tenuto da Matteo Giuliano Caroli, docente di economia che tratterà gli aspetti più importanti del Marketing Territoriale come metodo di gestione dello sviluppo sostenibile ed integrazione territoriale.

Durante il seminario, alla cui inaugurazione parteciperanno anche autorità locali, provinciali ed operatori della Regione Puglia, saranno discusse esperienze pratiche del settore turistico e produttivo dell'Italia ed dell'Europa

nell'ambito della Fase 1 del progetto "Corridoio Produttivo Turistico Culturale tra Italia e Argentina" promosso dalla Regione Puglia in cooperazione con la Provincia di Buenos Aires.

Il professor Caroli si è diplomato in Scienze Economiche presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma; ha svolto attività per conto di aziende pubbliche e private tra le quali: ENEL, Poste Italiane, Aeroporti di Puglia, Banca Nazionale del Lavoro, Sviluppo Italia, CNEL, ICE, Confindustria, Ance, Unione Industriale di Roma, Union Camere Lazio, Formez, CCIAA de Trento, Trentino SpA.

È assessore, analista e consulente tecnico del Governo della Regione Lazio – Assessorato allo Sviluppo, Turismo e Innovazione; direttore del Programma di Dottorato "Economia e Tecnica di Finan-



za e progetto", è autore di numerose pubblicazioni. (aise)

A ROMA CORSI DI CITTADINANZA ITALIANA PER STRANIERI

Roma - "Verso la cittadinanza", ovvero lezioni di cittadinanza italiana per gli immigrati che la chiedono. È il nuovo progetto congiunto del Campidoglio (Assessorato alla Famiglia e all'Infanzia) e della Prefettura di Roma, con la collaborazione della Guardia di Finanza.

I dati più recenti parlano di tremila stranieri che a Roma chiedono la cittadinanza italiana. A loro si rivolge il corso messo in piedi da Comune e Prefettura con propri docenti, più esperti del Nucleo di Polizia Tributaria per le lezioni su tasse e imposte.

Un ciclo di tre incontri che verrà ripetuto per una cinquantina di volte tra novembre 2006 e maggio 2007. Il corso durerà in tutto 10 ore, distribuite in tre giornate a cadenza settimanale, con lezioni pomeridiane. Per ogni corso è prevista la partecipazione di un massimo di 60 persone. Le classi saranno formate in modo da ospitare allievi di diverse etnie. La tre giorni è gratuita e si concluderà con il rilascio di un attestato di frequenza.

Il programma punta a formare una buona conoscenza di base del concetto di cittadinanza, della Costituzione e dell'ordinamento della Repubblica, delle principali istituzioni da quelle nazionali a quelle locali. Ampio il ventaglio degli argomenti: dalla storia dell'idea di cittadinanza all'evoluzione della carta costituzionale (dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana), fino alle ultime novità in materia di devolution; dagli aspetti pratici: procedure per ottenere la cittadinanza, ai poteri fondamentali dello Stato e alla loro suddivisione; dai vertici della Repubblica alle leggi fiscali e alla realtà dei Comuni.

Tra Italia e Argentina, omaggi a Garibaldi

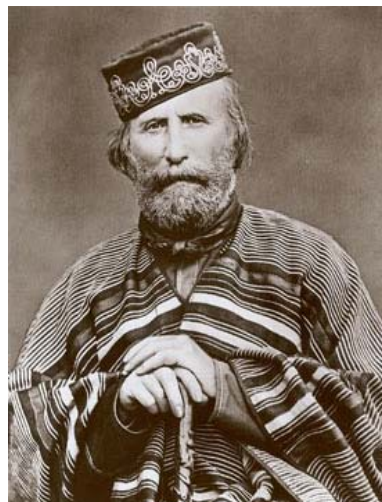
oma - Tra Italia e Argentina, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha organizzato le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, patriota italiano e "eroe dei due mondi".

Nei locali del Museo della Lanterna di Genova una mostra e un dibattito sull'Epopea Garibaldina, la stessa che si terrà a Ravenna: 18 raffigurazioni mostreranno significativi aspetti della storia di Giuseppe e Anita Garibaldi in America Latina, con riferimento alle lotte per l'indipendenza della Repubblica di Rio Grande do Sul, della Repubblica di Santa Catarina, della Repubblica Romana e alla Trafila Garibaldina di Comacchio e Ravenna. Tali esperienze saranno poste al centro del dibattito ed evidenzieranno il processo di maturazione della capacità strategica e dell'esperienza politica dell'Eroe dei Due Mondi, che si sono rese indispensabili per determinare l'alleanza con il Re di Savoia, l'Impresa dei Mille e l'Unità d'Italia.

A Genova prenderanno parte al dibattito Maria Cristina Castellani, Assessore

alle Politiche per la Cultura, Attività e Beni Culturali, Iniziative Editoriali e Rapporti con l'Università, Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Anita Garibaldi, pronipote di Giuseppe Garibaldi, Presidente del Comitato Internazionale Giuseppe Garibaldi Onlus e componente il Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, Roberto Speciale, Presidente della Fondazione Casa America. A Ravenna interverranno rappresentanze del Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Garibaldi, rappresentanze diplomatiche dell'Argentina e del Brasile, degli Enti Locali dell'Emilia Romagna, del Ministero degli Affari Esteri e della Regione Emilia Romagna.

Dopo le tappe italiane, le celebrazioni



sono in calendario a Buenos Aires, Cordoba, giovedì 30 e Porto Alegre, Laguna e San Paolo.

I MONASTERI DI CLAUSURA COME "POLMONI" VERDI CHE IN OGNI CITTÀ FANNO BENE ANCHE A QUANTI NON LI FREQUENTANO: LE PAROLE DEL PAPA NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

ROMA\ aise\ - "I monasteri di vita contemplativa, apparentemente inutili, sono invece indispensabili, come i "polmoni" verdi di una città: fanno bene a tutti, anche a quanti non li frequentano e magari ne ignorano l'esistenza". Così Benedetto XVI ha ribadito nell'Angelus di ieri l'importanza della vita claustrale alla vigilia della "Giornata pro Orantibus", dedicata al ricordo delle comunità religiose di clausura, che verrà celebrata domani in occasione della memoria liturgica della Presentazione di Maria Santissima al Tempio.

Un'occasione, questa, "quanto mai opportuna per ringraziare il Signore per il dono di tante persone che, nei monasteri e negli eremi, si dedicano totalmente a Dio nella preghiera, nel silenzio e nel nascondimento".

"Qualcuno - ha proseguito il Santo Padre - si chiede che senso e che valore possa avere la loro presenza nel nostro tempo, in cui numerose e urgenti sono le situazioni di povertà e di bisogno a cui far fronte. Perché "rinchiudersi" per sempre tra le mura di un monastero e privare così gli altri del contributo delle proprie capacità ed esperienze? Che efficacia può avere la loro preghiera per la soluzione dei tanti problemi concreti che continuano ad affliggere l'umanità?"

"Di fatto - ha annotato il Papa - anche oggi, suscitando spesso la sorpresa di amici e conoscenti, non poche persone abbandonano carriere professionali spesso promettenti per abbracciare l'austera regola d'un monastero di clausura. Che cosa le spinge a un passo tanto impegnativo se non l'aver compreso, come

insegna il Vangelo, che il Regno dei cieli è "un tesoro" per il quale vale veramente la pena abbandonare tutto? In effetti - ha sottolineato il Pontefice - questi nostri fratelli e sorelle testimoniano silenziosamente che in mezzo alle vicende quotidiane, talvolta assai convulse, unico sostegno che mai vacilla è Dio, roccia incrollabile di fedeltà e di amore. "Todo se pasa, Dios no se muda", scriveva la grande maestra spirituale santa Teresa d'Avila in un suo celebre testo".

Così, "dinanzi alla diffusa esigenza che molti avvertono di uscire dalla routine quotidiana dei grandi agglomerati urbani in cerca di spazi propizi al silenzio e alla meditazione, i monasteri di vita contemplativa si offrono come "oasi" nelle quali l'uomo, pellegrino sulla terra, può meglio attingere alle sorgenti dello Spirito e dissetarsi lungo il cammino". Di questa presenza, ha aggiunto Papa Benedetto, dobbiamo rendere grazie al Signore che "nella sua provvidenza, ha voluto le comunità di clausura, maschili e femminili. Non facciamo mancare loro il nostro sostegno spirituale ed anche materiale, affinché possano compiere la loro missione, quella di mantenere viva nella Chiesa l'ardente attesa del ritorno di Cristo".

"Invochiamo per questo l'intercessione di Maria, che - ha concluso il Santo Padre - nella memoria della sua Presentazione al Tempio, contempleremo come Madre e modello della Chiesa, che riunisce in sé entrambe le vocazioni: alla verginità e al matrimonio, alla vita contemplativa e a quella attiva". (aise)

Consolato d'Italia

El Ministerio de Relaciones Exteriores de la República Italiana y El Consulado de Italia en Mar del Plata

En ocasión del 88° Aniversario de la Unidad de Italia, del Día de las Fuerzas Armadas Italianas y del 50° Aniversario de la inauguración del Monumento a los Caídos por Italia en todas las Guerras de la Plazoleta Capitolina se complacen en invitar a participar del Concierto

“Selección de Arias de la Opera La Traviata, de G. Verdi” a cargo de la Orquesta Sinfónica Municipal

Director Titular: Maestro José María Ulla

Director Invitado: Maestro Sebastiano Di Pilippi

María José Dulín y Edith Villalba (Sopranos)

Fernando Santiago (Barítono)

Antonio Grieco (Tenor) Y Coral Carmina

Director Titular: Maestro Marcelo Perticone, que tendrá lugar el día 10 de noviembre, a las 20,30 hs. en la Sala “Astor Piazzolla” del Teatro Auditórium, Centro Provincial de las Artes.

Entrada Libre y Gratuita

Consolato d'Italia a Mar del Plata – Viamonte 2216 – 7600 Mar del Plata – Tel.:451-2138/7703, fax-4518623

CONVOCATO PER L'1 DICEMBRE A UDINE IL COMITATO DIRETTIVO DELLA FUSIE ALLARGATO AL COMITATO PER LA RIFORMA STATUTARIA

ROMA\ aise – Il Presidente della Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero - FUSIE, Domenico De Sossi, ha convocato per l'1 e 2 dicembre a Udine il Consiglio Direttivo della federazione allargato ai componenti del Comitato internazionale per la riforma dello statuto.

Nel corso della riunione il Consiglio si occuperà, tra l'altro, di informazione italiana all'estero dopo il voto politico, riorganizzazione interna, revisione delle norme legislative e regolamentari in materia di editoria italiana all'estero e adeguamento degli stanziamenti. **(aise)**

IL PRESIDENTE NAPOLITANO IN VISITA UFFICIALE A PAPA BENEDETTO XVI: PREZIOSO IL SERVIZIO CHE LA CHIESA OFFRE ALLA NAZIONE ITALIANA

ROMA- Si ispira alla “consapevolezza profonda dell'alta missione universale della Chiesa cattolica e del prezioso servizio che essa offre alla Nazione” l'omaggio che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha rivolto oggi, 20 novembre, al Pontefice Benedetto XVI in occasione della visita ufficiale in Vaticano.

Le prime parole che il Capo dello Stato ha rivolto al Papa sono state di “attenzione” e “rispetto per il Suo magistero, per le Sue parole di sapienza e di fede, per i messaggi da Lei costantemente rivolti ai problemi del mondo d'oggi e ai grandi temi della condizione e del destino dell'uomo”.

“Ci toccano e ci confortano i Suoi messaggi di pace, appelli risoluti e limpidi come da ultimo quello da Lei lanciato perché cessi la violenza che ancora dilania la vicina e cara terra del Medio Oriente”. Ed ancora, ha sottolineato Napolitano, “ci colpisce la forza della Sua denuncia del flagello della fame nelle regioni più povere del pianeta e della Sua invocazione di un più equo e sostenibile modello di sviluppo globale”.

“Siamo convinti che molto possa fare per la causa della pace e della giustizia nel mondo l'Europa unita, parlando con una sola voce e riconoscendosi in grandi valori condivisi, che riflettono il ruolo storico e la sempre viva lezione ideale del Cristianesimo”, ha poi detto il Presidente Napolitano, convinto che “senza rinunciare o venir meno a quei valori, l'Europa esprime, dinanzi a nuove, inquietanti sfide e minacce, la sua peculiare vocazione al dialogo tra storie, culture e religioni diverse”.

Quanto all'Italia, “l'armonia dei rapporti tra Stato e Chiesa è stata e resta garantita dal principio laico di distinzione sancito nel dettato costituzionale e insieme dall'impegno, proclamato negli Accordi di modifica del Concordato, alla “reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e per il bene del Paese”. In ciò ci guidano i principi della nostra Carta fondamentale, che ha tra i suoi cardini la dignità e il pieno sviluppo della persona umana e coniuga con il riconoscimento della libertà religiosa l'assunzione dei Patti già sottoscritti con la Chiesa Cattolica”. Ma c'è di più.

“Crediamo profondamente nell'importanza di questa collaborazione”, ha proseguito il Capo dello Stato italiano, riferendosi sia “alla tradizione di vicinanza, aiuto e solidarietà verso i bisognosi e i sofferenti che è propria della Chiesa e per essa della Caritas, del volontariato cattolico, delle Parrocchie”, ma anche alla “comune missione educativa là dove sia ferito e lacerato il tessuto della coesione sociale, il senso delle istituzioni e della legalità, il costume civico, l'ordine morale”.

“Ci sono, certo, scelte che appartengono alla sfera di decisioni dello Stato, alla responsabilità e all'autonomia della politica”, ha puntualizzato Napolitano. “Ma avvertiamo come esigenza pressante ed essenziale il richiamo a quel fondamento etico della politica, che fa tutt'uno col patrimonio della civiltà occidentale e si colloca tra gli autentici valori della cultura del nostro tempo”.

“Mai dovrebbe la politica spogliarsi della sua componente ideale e spirituale, della parte etica e umanamente rispettabile della sua natura” è stato il monito del Presidente della Repubblica.

“Ispirare a questa concezione più alta l’esercizio della politica, darvi nuovo e più profondo respiro, significa anche, oggi in Italia, tendere a rasserenare il clima dei rapporti politici e istituzionali, perseguire sempre il bene comune, pur nella dialettica e nel libero confronto delle idee e delle posizioni”.

E, dunque, ha aggiunto, “un clima più disteso, uno sforzo maggiore di ascolto e di dialogo, potrà favorire la ricerca di soluzioni valide, ponderate, non partigiane per gli stessi, complessi problemi del sostegno alla famiglia, della tutela della vita,

della libertà dell’educazione, che suscitano l’attenzione e le preoccupazioni della Chiesa e del suo Pastore”. “Il nostro principale assillo è rinsaldare l’unità della Nazione e la coesione della società italiana”, si è avviato a concludere il Presidente Napolitano. “Per tale compito sappiamo di poter contare, Santità, sulla Sua speciale sensibilità e sollecitudine, e di ciò Le sono grato, nel giorno di questa per me così calorosa e incoraggiante accoglienza, a conclusione del quale Le esprimo ancora un sentito omaggio e l’augurio più vivo per la Sua missione”.

FINANZIARIA/ IN PARLAMENTO SCOPPIA IL “CASO PALLARO”/ FINI: 14 MLN PER COMPRARE IL VOTO DEL SENATORE/ DANIELI: NESSUN “EMENDAMENTO PALLARO” MA UN TESTO DA ME ELABORATO E GIÀ IN FINANZIARIA

ROMA *aise* - Venerdì notte. Dopo cinque lunghe ore di ostruzionismo da parte della CdL, la Commissione Bilancio della Camera passa all’Aula l’esame della Finanziaria con pochissime modifiche al testo originario, tra le quali un ipotetico “emendamento Pallaro” che stanziava 14 milioni per gli italiani all’estero. Sabato mattina. Da Bolzano, il Segretario di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, tuona contro la maggioranza, accusando il governo di aver accolto un emendamento del senatore Luigi Pallaro per comprare il suo voto, fondamentale per far passare la Finanziaria al Senato. Lunedì mattina. Dalla Nuova Zelanda, dove si trova in missione con alcuni parlamentari eletti all’estero, il Vice Ministro agli Affari Esteri con delega per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli, interviene con una secca smentita e sgonfia un caso che in realtà non è mai esistito, perché mai è esistito un “emendamento Pallaro”. Il testo in questione, spiega Danieli, è stato “da me elaborato” e quindi quei 14 milioni, “già contenuti in tabella A del Ministero dell’Economia e Finanza”, sono stati semplicemente allocati “su specifici capitoli di spesa del Mae”.

Eppure in queste ultime 24 ore dalle prime pagine di tutti i giornali e le tv nazionali, ma non dalla stampa specializzata, si è gridato quasi allo scandalo. Vediamo, dunque, come sono andati realmente i fatti.

Nella notte tra venerdì e sabato, quando già le prime luci dell’alba si alzavano su Montecitorio, la Commissione Bilancio approvava un testo, presentato dal relatore Michele Ventura (Ulivo), per lo stanziamento di 14 milioni a favore degli italiani all’estero e sabato pomeriggio dava il via libera al mandato per il relatore stesso in Aula, mentre i rappresentanti della Casa delle Libertà in Commissione gridavano “venduti”. La notizia era rimbalzata sui media di tutta Italia, secondo i quali, l’opposizione aveva contestato il cosiddetto “emendamento Pallaro”, senza

l’approvazione del quale il senatore eletto in America Latina non avrebbe votato la Finanziaria, proprio al Senato dove la maggioranza di governo è più risicata.

Quanto accaduto giungeva anche alle orecchie di Gianfranco Fini, impegnato a Bolzano, da dove dichiarava in conferenza stampa: “siamo di fronte a comportamenti immorali e disdicevoli”. Ed ancora: “è la prima volta che il governo compra in modo trasparente il voto di un senatore”. Fini precisava poi: “i nostri connazionali meritano di essere sostenuti, ma questo è un modo spudorato. Il senatore Luigi Pallaro, eletto nella circoscrizione estera America Meridionale, aveva richiesto 14 milioni di euro da inserire nella Finanziaria. Non sono contro i connazionali in Sud America, ma queste cose non si fanno”.

Immediata la replica del relatore Ventura, capogruppo de l’Ulivo in Commissione Bilancio alla Camera. “Se capiamo bene le parole dell’on. Fini, i nostri connazionali all’estero meritano di essere sostenuti. Però, se con la Finanziaria si decide di farlo, la maggioranza “compra” scandalosamente un senatore”, ha detto Ventura. “Ci dica l’on. Fini, e con lui tutti i colleghi che si sono distinti in una gara a chi lanciava l’accusa più grossa, come risolvere questo rebus. Siamo pronti ad ascoltare. O forse”, si è chiesto il relatore, “non è questa la più chiara dimostrazione della pregiudiziale e preconcetta opposizione della CdL, il cui ostruzionismo rischia di colpire alla cieca tanti italiani?”.

Poi, a fugare tutti i dubbi e a sciogliere una catena di malintesi ed accuse, è sopraggiunto il Vice Ministro Danieli che dalla Nuova Zelanda già ieri, ma a causa del fuso orario la sua dichiarazione si è diffusa solo nella mattinata di oggi, è intervenuto sulla questione. E senza troppi mezzi termini.

“È sconcertante che un ex Ministro della Repubblica come Fini si avventuri in una polemica irresponsabile, fondata sul niente, strumentale e offensiva per gli italiani nel mondo”, ha dichiarato.

“Se Fini si fosse premurato di informarsi anche attraverso gli uomini di An che siedono nel Consiglio Generale degli Italiani all’Estero”, ha proseguito Danieli, “avrebbe agevolmente verificato che non esiste alcun emendamento Pallaro, dato che parliamo di un testo da me elaborato, comunicato oltre un mese fa e ampiamente e da più parti commentato. Infatti sui contenuti del testo ho informato e coinvolto i parlamentari eletti all’estero, compreso, naturalmente, come tutti, il senatore Pallaro”. “Tale proposta”, ha spiegato ancora il vice ministro, “è stata poi illustrata pubblicamente oltre un mese fa, precisamente il 2 ottobre alla Farnesina, in occasione della seduta plenaria dello stesso Cgie. Peraltro, i rappresentanti del suo partito, sia in quella sede che successivamente con dichiarazioni stampa, hanno polemizzato ritenendo quello stanziamento insufficiente”.

“Se Fini avesse letto bene la Finanziaria”, ha incalzato ancora Franco Danieli, “si sarebbe accorto che i 14 milioni di euro erano già contenuti in tabella A del Ministero dell’Economia e Finanza e avrebbe compreso come la proposta del relatore serviva solo ad allocare tali somme su specifici capitoli di spesa del Mae”.

Mistero svelato, dunque, anche se, non esita a sottolineare Danieli, “tutto ciò è stato anche ampiamente riportato da agenzie e organi di stampa compreso il nuovo quotidiano telematico “L’italiano”, diretta espressione del suo (di Fini, ndr) partito”.

L’impegno del Governo, ha poi voluto ricordare Danieli, “è quello di invertire la tendenza rispetto ai consistenti tagli operati nei cinque anni di Governo Berlusconi-Fini ai capitoli relativi agli Italiani nel Mondo. I 14 milioni sono pertanto un importo modesto ma significativo perché ferma la riduzione di questi anni, importo che comunque vogliamo aumentare nel corso dell’iter parlamentare”. “Quindi”, ha concluso Danieli, “di fronte alle affermazioni di Fini e alla realtà dei fatti, viene solo da risponderne “De te fabula narratur”.”